



GenovaQuotidiana

NOTIZIE



Bambino aggredito con un coltello in via delle Grazie

È a pochi metri dal Porto Antico e dal mercato del pesce, via delle Grazie, una strada del centro storico, fatta a 'S' che comincia in piazza San Giorgio, si imbuca sotto un voltino friso davanti all'ingresso dell'omonima chiesa. Nel terzo tratto percorre delle stradine che salgono verso via dietro al coro di San Cosimò. Il martedì alle 7.15 è stato aggredito un bambino di 11 anni. Lo chiameremo Paolo, un nome di fantasia per proteggere la sua privacy. A [continua a leggere...]

Cosa fare a Genova



Cosa fare a Genova

Torna la Mostra della zucca a Murta. È l'edizione numero 30



Cosa fare a Genova

Le sagre sfidano il maltempo: cibo di stagione, rievocazioni storiche e castagnate



Cosa fare a Genova

Gli appuntamenti di domani: visite guidate a Staglieno e al Mu.Ma., arte, musica rinascimentale e un set fotografico



Cosa fare a Genova

Domenica Palazzo Reale aperto e gratuito. San Giorgio e il drago aspettano i visitatori



Cosa fare a Genova

Inaugurazione dell'anno accademico tra cultura, visite guidate e iniziative in strada a Pre'. Mini concerto di Francesco Baccini



Cen

I pu cen ma con Mo ucc buc i pr

Informazioni su questi ad

ECONOMIA

STORIA E STORIE DI GENOVA

TERRITORIO E SICUREZZA

SPETTACOLI E CULTURA

METEO

COSA FARE A GENOVA E DINTORNI

SPECIALI

CHI SIAMO/CONTATTACI

Le ultime notizie

11 novembre 2016 in Cronaca // Torna sul luogo del delitto, riconosciuto dall'uomo a cui aveva rubato lo smartphone

Home » Mostre » Il naufragio dell'Andrea Doria, una mostra lo racconta al Museo del Mare

Cerca nel sito

Il naufragio dell'Andrea Doria, una mostra lo racconta al Museo del Mare

Per ricercare, scrivi e premi invio

Iscriviti GenovaQuotidiana

Publicati su 11 novembre 2016 in Mostre

Al Mu.Ma dal 12 novembre 2016 al 30 maggio 2017



"Un pezzo d'Italia se ne è andato, con la terrificante rapidità delle catastrofi marine e ora giace nella profonda sepoltura dell'oceano. Proprio un pezzo d'Italia migliore, la più seria, geniale, solida, onesta, tenace, operosa, intelligente"

(Dino Buzzati, Corriere della Sera, 27 luglio 1956)

A 60 anni dal naufragio della T/n Andrea Doria e per la prima volta in Italia, il Mu.MA - Galata Museo del Mare e la Fondazione Ansaldo ricostruiscono, attraverso una mostra, una vicenda centrale nella storia della marineria italiana e ampiamente discussa in ordine alle responsabilità della collisione.

La mostra, basandosi sulle analisi di esperti americani come Carrothers e Meurne e sulla base dei documenti e delle testimonianze raccolte dal "Fondo Ing. Francesco Scotti" conservato presso la Fondazione Ansaldo e attraverso la campagna "eravamo suldoria" in collaborazione con il Secolo XIX, affronta a 360° la storia di questa nave bellissima e sfortunata. Mostra inclusa nel biglietto d'ingresso, aperta al pubblico dal 12 novembre al 30 maggio 2017.

In pieno stile Galata questa esposizione temporanea, vuole essere una "Doria experience": attraverso ricostruzioni di ambienti della nave, tra cui la prora in scala 1:5 e una parte di ponte di passeggiata inclinato a 30°, i visitatori sono invitati a ripercorrere i piani come i passeggeri e l'equipaggio dovettero fare per scampare alla tragedia.

Il modello di sei metri dell' Andrea Doria è il "gioiello" dell'esposizione. Realizzato dalla Ditta Giacomo Patrone nel 1952, per essere esposto negli atrii delle principali stazioni ferroviarie italiane, come Milano Centrale o Torino Porta Nuova e mostrare ai viaggiatori le meraviglie della Società Italia, venne ritirato dopo la tragedia, e dimenticato fino ad oggi. Ritrovato dal curatore del Galata, Campodonico, nella fine degli anni '90 e donato dalla Finmare, prima della sua liquidazione è stato completamente restaurato dal modellista Cambiassi di Genova.

Otto le sezioni: le prime tre dedicate alla nave - alla sua genesi, agli spazi artistici e architettonici di bordo maggiormente significativi, al varo e il maiden voyage ovvero viaggio inaugurale; la quarta al modellino restaurato e alla ricostruzione di una parte di ponte di passeggiata inclinato; la quinta più

Le inchieste di GenovaQuotidiana



Conferenza episcopale, tutti i mugugni che "non si dicono" (ma noi lo facciamo)

A fronte [continua a leggere...]



Le notti brave a base di coca dei ragazzi nei carruggi - IL VIDEO CHOC - FOTO



Richiedenti asilo nei vicoli, un esercito senza speranza a rischio reclutamento



Viaggio nell'inferno degli ecopunti Amiu, tra spaccio e degrado



L'inchiesta - La prostituzione nel centro storico - La mappa

Il Meteo



Cliccando sull'immagine, le previsioni della Limet



Pattuglie della polizia, arresti per droga e negozi chiusi



Tenta di rapinare ragazza nigeriana, bloccato dal fidanzato della donna e dai carabinieri



Arpal avverte: forti raffiche di vento da nord con raffiche fino a 100 chilometri l'ora



Comune di Genova, evasione - tolleranza zero. E Tursi incassa un milione di euro

tecnica spiega attraverso un filmato la dinamica dell'incidente che ha causato il naufragio; la sesta sezione dedicata alle vittime ricostruisce la vicenda umana di "sommersi" e di "salvati"; la settima attraverso la ricostruzione dei dialoghi che avvennero nella notte tra le navi soccorritrici e il "Doria", un database di racconti, foto ed interviste è dedicata all'equipaggio; l'ottava sezione rappresenta l'impatto che la vicenda del "Doria", prima tragedia in diretta, ebbe sui mass-media. Un'ultima parte rappresenta il "Doria dopo il Doria" ciò che avvenne "dopo": seguirono al Doria navi importanti ed storie diverse, ma il declino del settore, era già cominciato. In questa operazione, il Galata Museo del Mare si è avvalso della collaborazione del Secolo XIX che ha lanciato, tra i suoi lettori la campagna "eravamo sul doria", un appello alla memoria collettiva, a ritrovare i superstiti, a trovare ricordi, fotografie, documenti.



Ferrovie, secondo i sondaggi aumenta il gradimento dei passeggeri. Voi cosa ne pensate?



Sondaggi alla genovese



Ennesima perdita d'acqua, stavolta tocca a Nervi. Case e attività di via Oberdan all'asciutto per il ripristino

La Cronaca



Finto tecnico: "Mi manda l'amministratore", poi ruba gioielli e denaro ad anziani. Bottino da 63 mila euro in due case di Pegli e Albaro

Secondo colpo del falso tecnico che bussava alla porta degli anziani dicendo di dover fare controlli su eventuali perdite d'acqua a nome dell'amministratore e poi [continua a leggere...]



Crolla il ponteggio, due operai feriti gravemente al Gaslini



Torna sul luogo del delitto, riconosciuto dall'uomo a cui aveva rubato lo smartphone



Sorpreso a bordo di scooter rubato e oppone resistenza alla polizia. Denunciato



Il Naufragio dell'Andrea Doria

"A distanza di 60 anni, commenta il direttore del Mu.MA e Galata Museo del Mare Pierangelo Campodonico, abbiamo scoperto come la vicenda dell'Andrea Doria sia ancora viva e presente. E' un nodo della memoria irrisolto, è ancora una storia 'ingiusta' ed è sentita come tale dai superstiti - che ci sono, eccome! - e dai familiari. Abbiamo affrontato la sua storia dalla sua genesi, in un contesto difficile - il dopoguerra, un momento di grande difficoltà per l'Ansaldo - per arrivarne allo straordinario successo, alla vita che si svolgeva a bordo, per poi passare a ricostruire le ultime terribili ore. E in questa parte, devo dirlo, non siamo stati imparziali. Abbiamo preso le parti di coloro che, in questi anni, sono stati meno ascoltati: l'equipaggio. Gli ufficiali, ma anche i "comuni". Ho scoperto, nello straordinario Fondo Francesco Scotto, quanti membri avessero lasciato una traccia, un ricordo, un memoriale, quasi a voler dire la propria opinione, le impressioni, a confutare le molte menzogne e mistificazioni. Ecco, da questo punto di vista, abbiamo aperto un 'cantiere della memoria', dove raccogliere queste voci inascoltate, quelle che abbiamo trovato e quelle che si uniranno nei prossimi mesi. Buzzati, il giorno dopo il naufragio, parlò di un "pezzo dell'Italia migliore che se n'era andata", pensando alla nave, alla sua bellezza. Dopo avere ricostruito tante storie, parlato con superstiti e famigliari, sono convinto che l'Italia migliore era proprio quella a bordo, formata da tante persone che fecero molto di più del loro dovere e che era tutte ricapitolate da un vero eroe del nostro (loro) tempo, Piero Calamai>